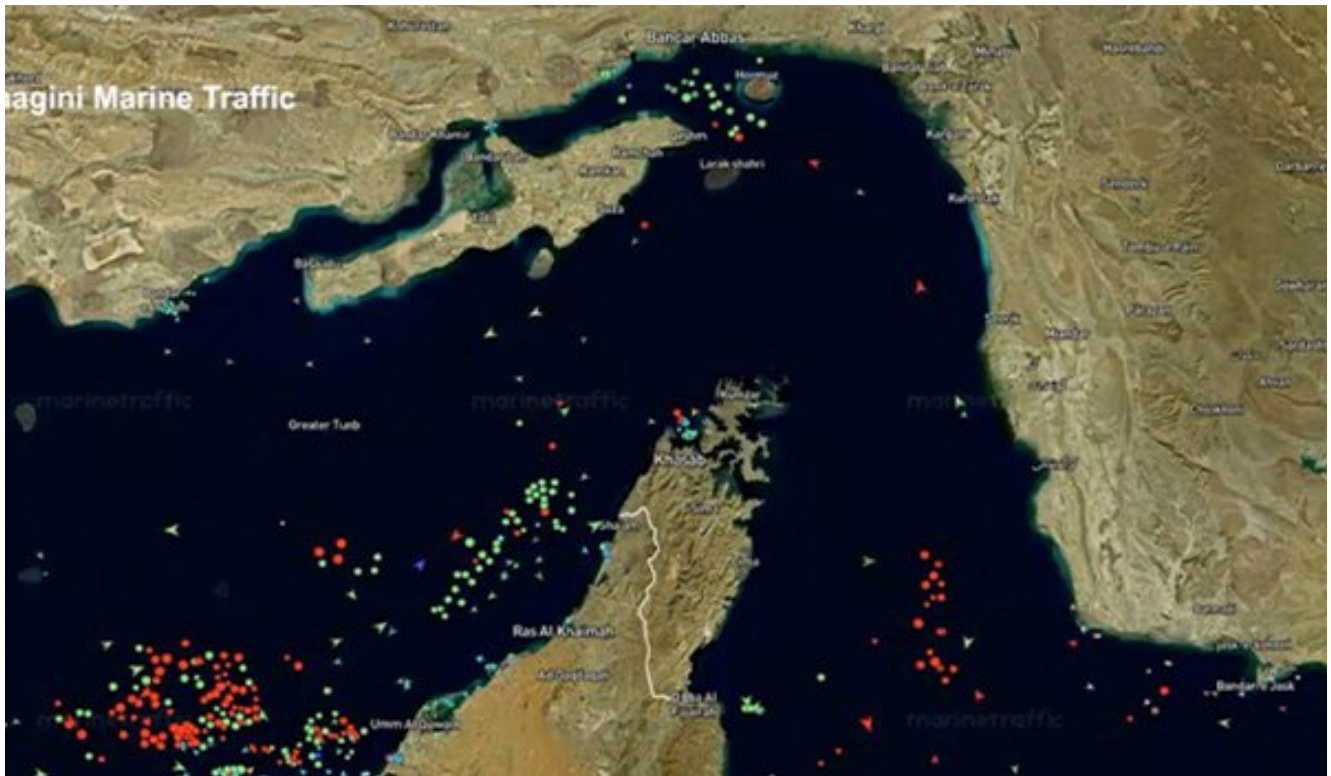


# Guerra Iran e crisi nello Stretto di Hormuz: tensione tra Usa e Teheran, Rubio avverte “non è davvero aperto”

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



## Crisi Hormuz e negoziati: il nuovo equilibrio nel Golfo Persico

La **guerra Iran** e le tensioni nel **Medio Oriente** continuano a dominare lo scenario internazionale, con lo **Stretto di Hormuz** al centro di una delicata partita geopolitica. La via marittima, fondamentale per il transito globale di **petrolio e gas**, è oggi uno dei punti più critici per l'economia mondiale.

Secondo fonti diplomatiche, l'Iran ha presentato agli Stati Uniti una nuova proposta attraverso la mediazione del Pakistan: **riaprire lo Stretto di Hormuz** in cambio della fine del blocco americano sui porti iraniani e di una progressiva de-escalation militare. Solo in una fase successiva si discuterebbe del controverso **programma nucleare iraniano**.

Washington, però, resta prudente. Il segretario di Stato Marco Rubio ha chiarito che una riapertura non può essere considerata reale se il controllo resta nelle mani di Teheran.

## Rubio: “Hormuz non è aperto se decide l'Iran”

Nel corso di un'intervista a Fox News, Rubio ha espresso una posizione netta: gli Stati Uniti non accetteranno una situazione in cui l'Iran possa decidere chi può transitare nello stretto e a quali

condizioni.

Secondo il capo della diplomazia americana, un sistema basato su autorizzazioni iraniane, pedaggi o minacce alle navi internazionali **non rappresenta una vera libertà di navigazione**. Per questo motivo, Washington considera inaccettabile qualsiasi “normalizzazione” che rafforzi il controllo di Teheran su una rotta strategica globale.

## **Il ruolo della diplomazia: Russia, Pakistan e Oman in campo**

La crisi sta coinvolgendo numerosi attori internazionali. Il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi ha incontrato il presidente russo Vladimir Putin a San Pietroburgo, ricevendo rassicurazioni sul sostegno diplomatico di Mosca per favorire la pace.

Parallelamente, il Pakistan e l'Oman stanno svolgendo un ruolo chiave come mediatori, cercando di riaprire il dialogo tra Washington e Teheran. Tuttavia, restano divisioni interne alla leadership iraniana e richieste statunitensi considerate “eccessive” da parte di Teheran.

Anche il presidente americano Donald Trump ha dichiarato di aspettarsi sviluppi rapidi, pur mantenendo una linea dura sulle condizioni negoziali.

## **Libano e Israele: tregua fragile e rischio escalation**

Il conflitto regionale non si limita al Golfo. In Libano, la tregua tra Israele e Hezbollah appare sempre più instabile. Il presidente libanese Joseph Aoun ha ribadito di non voler accettare accordi “umilianti”, mentre il leader di Hezbollah Naim Qassem continua a opporsi a negoziati diretti con Israele.

Nel frattempo, il premier israeliano Benjamin Netanyahu ha dichiarato che “il lavoro non è finito”, sottolineando la necessità di contrastare le minacce ancora attive provenienti dal Libano.

## **Energia e mercati: l'impatto globale della crisi**

La chiusura o limitazione dello **Stretto di Hormuz** ha effetti immediati sui mercati energetici:

- aumento dei prezzi di **petrolio e gas**
- rischio per le forniture europee
- tensioni sul settore dei trasporti e dell'aviazione
- crescita dell'inflazione globale

Secondo gli analisti, non esistono alternative rapide a questa rotta strategica, rendendo la stabilità della regione essenziale per l'economia mondiale.

## **Italia pronta a intervenire: possibile missione navale**

Anche l'Italia segue con attenzione gli sviluppi. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha dichiarato che il Paese è pronto a contribuire a una missione internazionale, anche con unità della Marina Militare specializzate nella rimozione di mine.

L'eventuale intervento, però, richiederebbe l'autorizzazione del Parlamento e si inserirebbe in un contesto multilaterale.

## **Prospettive: negoziati difficili ma necessari**

La crisi tra Stati Uniti e Iran resta in una fase di stallo, tra aperture diplomatiche e tensioni militari. Il

nodo centrale rimane la **libertà di navigazione nello Stretto di Hormuz**, simbolo di un equilibrio fragile tra sicurezza, economia e geopolitica.

Mentre le parti valutano le prossime mosse, una cosa appare chiara: senza un accordo condiviso, il rischio di escalation resta elevato e le conseguenze potrebbero estendersi ben oltre il Medio Oriente.

---

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)

<https://www.infooggi.it/articolo/guerra-iran-e-crisi-nello-stretto-di-hormuz-tensione-tra-usa-e-teheran-rubio-avverte-non-davvero-aperto/152567>

